









Mauro Serra Bellini Candidato Sindaco Pd ad Ariccia

“Sono contento – dichiara in una nota Mauro Serra Bellini, candidato Sindaco del centrosinistra ad Ariccia – di poter scrivere questa replica proprio il giorno della Repubblica: la forma di governo che ci consente di rispettare regole democratiche e dissenso comune e di batterci sempre per la verità. Allo stesso modo in cui, settant’anni fa, i nostri padri fondatori si sono battuti per la Repubblica.

Nel merito della replica, duole constatare che Roberto Di Felice evita di rispondere nel merito su alcuni temi che ho sollevato.

Il mio contendente a forza di “aspirare” ad occupare la poltrona di sindaco (ricordiamo: sono oltre quindici anni che ci prova), è recidivo, sia andato in iperventilazione ed abbia perso la poca lucidità rimasta.

Ma io sono qui anche per riportarlo nel mondo della ragione e per ricordare a tutti i cittadini, da lui stessotirati in ballo, che alla mia richiesta di confronto pubblico Di Felice ha fatto orecchie da mercante; lui, offendendo in questo modo l’intelligenza di tutti noi concittadini, perché abbiamo perso l’opportunità di valutare in un confronto pubblico i programmi dei candidati.

Riguardo alle altre accuse, come quella di aver terreni nelle delimitazioni dei nuclei abusivi, ebbene, mi stupisce perché lo sa anche Di Felice: si tratta del cortile della casa dove abito (proprietà pervenuta mia seguito di donazione da parte dei miei genitori), un cortile dove non ho effettuato alcun intervento edilizio e dove peraltro, proprio tale delimitazione prevede il passaggio di una strada. Io vivo del mio lavoro, la mia famiglia altrettanto, e non abbiamo mai cercato forme di arricchimento speculative o illegali, e né il sottoscritto né i miei familiari abbiamo procedimenti penali in corso. Di Felice può affermare la stessa cosa, tenuto conto delle ultimissime vicende che hanno interessato un suo familiare?



Ricordo che c’è una denuncia per aggressione agli atti nient’affatto ritirata dalla parte lesa, sebbene Di Felice ne neghi l’esistenza.

Purtroppo il candidato Di Felice, in queste vicende come in altre precedenti, si comporta da recidivo: nella scorsa tornata elettorale aveva provato a millantare e dissimulare anche con l’allora candidato del centrosinistra Emilio Cianfanelli.

Ma il risultato di questa sua strategia lo ha portato alla sconfitta. Che dire, Di Felice “ritenta sarai più fortunato?”

Riguardo agli “abusi” nel mio giardino: non ce ne sono. E non ho nulla da nascondere: oltre ad un

